Anno XXXI — Lunedì 19 Luglio 1897 — Conto corrente con la posta — N. 170

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicil'o e in tutto il Regno lire 16

P. r gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 5 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da conven rsi — Lettere non aff ancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La risposta del Ministro

La soppressione delle indennità per il servizio delle stazioni è stata non solo un'indennità per gli impiegati, ma è stata anche deleteria per l'interesse dell'Amministrazione; in quanto che i migliori impiegati non vogliono più a nessun patto stare alle stazioni, e subire senza alcun vantaggio tanti disagi e tanti inconvenienti.

L'onorevole Morpurgo ha indicato parecchi utili provvedimenti, fra i quali anche quello dell'apertura di molti uffici telegrafici nuovi. Ed io lo secondo in questo desiderio, e spingo anzi i Comuni a promuoverne l'impianto ed a fare le spese che loro sono assegnate.

Ma badi l'onorevole Morpurgo, che la contribuzione de' Comuni è molto limitata; essa si riduce oramai a un quarto di spesa; quindi toccando all'Amministrazione di dover provvedere agli altri tre quarti, deve procedere con una certa prudenza per non uscire troppo da' limiti che le sono imposti.

Tanto più che oramai bisogna mettere nuovi fili dappertutto, perchè i fili attuali sono sopraccarichi di lavoro; e queste sono altre spese neppure contemplate nei tre quarti accennati.

L'on. Morpurgo desidera anche la elevazione delle collettorie dalla seconda alla prima classe. Anche in questo sarei dispostissimo ad accontentarlo. Egli ha perfettamente ragione, perchè il servizio delle collettorie di seconda classe è molto incompleto. Ma anche qui bisogna procedere con molta cautela, a causa della spesa, poichè le collettorie di prima classe hanno una retribuzione d'almeno 300 lire, mentre quelle di seconda possono avere delle retribuzioni quasi insignificanti.

Morpurgo. Dissi col concorso de' Comuni...

Sineo, ministro delle poste e dei telegrafi. Se è così, sta bene.

Un'altra assicurazione voglio dare all'onorevole Morpurgo ed anche all'onorevole Romanin Jacur; ed è che curerò che le revisioni non si facciano solamente coll esame del reddito dell'ufficio, ma anche tenendo conto dei lavori straordinari compiuti.

L'onorevole Morpurgo ha parlato anche dell'aumento del numero dei portalettere, dicendo che noi aumentiamo sempre le cassette e non i portalettere Ciò non è esatto, perchè i portalettere sono stati aumentati ed anzi posso dire che di questi giorni sono stati nominati molti agenti subalterni rurali.

Tutte le volte che si è reso necessario per il servizio l'aumento dei portalettere, sia nei grandi centri, come nei piccoli, lo si è sempre fatto e non si è mai lesinato.

E vengo ad una questione certamente gravissima, che è quella dei locali.

E' certo che le lagnanze, che furono fatte in quest'Aula intorno ai locali delle nostre poste, sono in gran parte giustificate, ma vi è anche molta esagerazione.

Certamente, è da invidiarsi la Germania che ha, in specie per opera del compianto von Stephan, splendidi edifizi per le amministrazioni postali; ma tanta grandiosità è cosa bella, ma non necessaria. Su questo piede bisognerebbe avere anche splendidi edifizi per le prefetture, per l'amministrazione della giustizia, ecc., ecc. A Roma stessa, non abbiamo ancora il palazzo di giustizia; e la giustizia si amministra in un palazzo di giustizia molto indecente. E questo succede un po' da per tutto.

Indubitabilmente, quel che desidera l'onorevole Pascolato, che negli uffici postali vi siano delle sale di ricevimento pare che sia un voler troppo, nelle attuali condizioni del bilancio; ma, certo, bisogna che gli edifizi siano tali, che i servizi si possono far bene; e, certo, questi si fanno meglio in edifici che siano stati costruiti unicamente per servizio delle poste, che non in edifici che siano stati affittati e che appartenessero prima ad altri usi.

Risponderò, ora, onorevoli colleghi, con molta brevità alle osservazioni che furono fatte relativamente a certi servizi e a proposte innovatrici specialmente per parte dell'onorevole Rizzetti che propone la riduzione della tariffa della lettera semplice a 15 centesimi e di quella del biglietto postale a 10 centesimi. Io non posso accettare le sue proposte perchè non si può d'un tratto addivenire a simili riduzioni.

Si è citata la riforma postale inglese. Ma questa mi serve proprio di maggiore argomento contrario, giacchè l'Inghilterra in seguito alla sua riforma postale ha risentito una ben notevole diminuzione negli introiti postali, riduzione che è in fine scomparsa. Ma chi può dire qual maggior provento non avrebbero dato le poste inglesi senza la riforma? Io consento coll'onorevole Rizzetti a studiare di rendere il meno dispendiosa ed il più agevole possibile la corrispondenza postale. Ma certi tentativi io non potrei farli subito e dovrei studiarli meglio prima di assumerne la grave responsabilità, perchè credo che i proventi delle poste ne risentirebbero grave danno.

Quello che posso accettare ancor meno è la riduzione del biglietto postale che l'on. Rizzetti propone a 10 centesimi, e l'on. Pascolato a 15. Io sono d'accordo con loro che quel biglietto ha fatto cattivissima prova ed è come se non esistesse.

Ma allora lasciamolo pur morire da se stesso, scomparire affatto! Perchè sarebbe assai pericoloso il ridurlo anche a 15 centesimi. Esso farebbe una concorrenza insopportabile alla letttera ordinaria, giacchè, anche con minore spazio sarebbe sempre preferito ad essa pel minor prezzo.

Senza dire che esso può prestarsi benissimo anche a frodi per mezzo della introduzione di piccoli pezzi di carta velina che non ne altererebbero sensibilmente il peso. Ma v'ha di più: l'osservazione dell'onorevole Pascolato fatta a proposito del telegramma di un numero di parole ridotto, che cioè tutti hanno imparato a scrivere in modo da far stare molte cose in pochissimo spazio, si attaglia benissimo al biglietto postale. Condanniamolo pure, ma lasciamolo morire d'inedia, senza nessuna riduzione perchè questa gli darebbe nuova e pericolosa esistenza.

Mi sembra d'aver risposto a tutti i colleghi, non solo, ma di aver corrisposto specialmente a quegli oratori, i quali mi domandavano sopratutto delle migliorie nel personale; mi sembra d'aver corrisposto interamente all'ordine del giorno presentato dal mio amico Luchini e da lui eloquentemente svolto nella seduta di ieri; quindi io non ho alcuna difficoltà di accettarlo, perchè risponde alle mie idee e agli intendimenti che sono stati da me oggi esposti.

Certamente non tutti saranno pienamente soddisfatti, ma se si pensa come io debbo trovarmi nelle strettezze di un bilancio che accetto volentieri, perchè riconosco la necessità che una severa finanza salvi il paese e lo tragga a destini migliori, voi dovete ammettere che io ho cercato e cerco di ottenere con i minimi mezzi i risultati migliori; voi dovete esser sicuri che provò una grande ripugnanza nell'allontanare l'epoca dell'attuazione di riforme che si presentano come un lieto miraggio alla mia fantasia, e se lo faccio è perchè ritengo da un lato che i servizi possono procedere bene anche ritardando queste innovazioni e dall'altro lato non ritengo sia venuto ancora il momento opportuno per tentativi troppo ardui.

Auguriamoci, che vengano presto tempi migliori per la nostra finanza, in cui si possano compiere tutte le riforme che mi sono state consigliate; auguriamocelo tantopiù, perchè fra cinque anni avremo in Roma, nella capitale d'Italia, il congresso della Unione postale, per voto unanime di quello che si tenne lo scorso mese a Washington, nel quale era autorevole ed operoso rappresentante dell'Italia il collega Chiaradia.

Auguriamoci, o signori, che i congressisti non solo possano ammirare le bellezze e l'ospitalità dell'Italia, ma possano constatare ancora che l'Italia si trovi, in fatto di servizio postale e telegrafico, all'altezza del progresso civile. (*Bene! Bravo! — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Andree partito in pallone verso il Polo

Stoccolma 17. Il re ricevette il seguente dispaccio per la via Tromsoe-Spitzberg dal porto Mirgo in data 11 corr. ore 2,25 pom.:

« Al momento della partenza, i membri della spedizione polare chiedono a V. M. di accettare un saluto umilissimo ed un caldissimo ringraziamento. »

« *Andree* »

Telegrafano da Tromsoe che ieri mattina Andree dette improvvisamente l'ordine della partenza.

A bordo dello *Svekfund* vi fu il servizio religioso: poi cominciarono subito i preparativi della partenza.

Alle 2 1|2 Andree, Fraenkel, Jodberg e Tatsodber si congedano da tutti e montano in navicella; tagliate subito le corde il pallone si è innalzato dirigendosi verso il Nord e alle tre non era più in vista.

Si spera che il pallone arrivi alla Groenlandia od alla Terra di Graut.

Una donna silenziosa per 50 anni!

I giornali New-York narrano i due fatti seguenti:

Nel 1847 Esperienza Guilford di East Bluehil, Me, aveva 19 anni, era bellissima e dette il suo cuore al maestro del villaggio Simpson, il quale doveva sposarla poco dopo; ma un amante respinto cominciò a spargere calunnie sul conto del maestro e questi venne licenziato proprio alla vigilia delle nozze.

La fanciulla pregò, pianse, scongiurò; invano: i genitori furono inflessibili a non permettere le nozze, e, allora, ella disse: Se non sposo l'uomo che amo, giuro di non dire più una parola, dovessi vivere cinquanta anni!

Quel giuramento fu preso in ridicolo; ma il fatto è che l'Esperienza non parlò più. Passarono gli anni, la famiglia fu colpita da molte sventure, ella vagò dalla casa di un fratello a quella di un altro, ma non disse un moto, una parola mai.

Il 18 giugno spiravano i 50 anni; la vecchia Guilford sciolta dal suo giuramento poteva quindi sciogliere la lingua e però in casa sua si dettero convegno i parenti; ma quando ella entrò nella sala grande e fatta una grande riverenza, volle parlare, non fu più capace di articolare una parola; i muscoli della gola erano paralizzati dopo 50 anni di inazione!

La silenziosa, che ora vuol parlare ad ogni costo, è partita per Boston, dove spera di trovare medici, che le ridonino la parola.

Oggetti trovati sul campo di battaglia d'Adua

Il ministero della guerra ha ricevuti vari oggetti trovati sul campo di Adua e acquistati dai prigionieri durante la loro residenza ad Addis-Abeba.

Il ministero cercherà di farli recapitare alle famiglie dei morti cui quegli oggetti appartenevano.

Parlamento Nazionale

Seduta del 17 luglio

Senato del Regno

Pres. Cremona

Si approvano: il rendiconto generale 1895-96, il bilancio dell'entrata, la legge per modificazioni alle disposizioni per il servizio degli inabili al lavoro.

La seduta dalle 15.20 alle 19.30.

Udienza del 18 luglio

Si approvano i seguenti progetti: Tassa sui velocipedi, tassa sugli zolfi asportati dalla Sicilia ed altre leggine.

La seduta dura dalle 15.25 alle 19.50.

Le trattative per la pace

Costantinopoli, 18. La riunione degli addetti militari delle ambasciate coi delegati militari turchi, indetta per le 9 di ieri, non ebbe più luogo perchè i delegati turchi non si presentarono.

La decima conferenza pei negoziati della pace greco-turca era fissata per le 10 antim. a Tophane, ma a quell'ora gli ambasciatori attesero invano Tewfik pascià trovantesi presso il sultano a Ildyz-Kiosk. Gli ambasciatori si riunirono allora all'ambasciata Austro-Ungarica, dove subito giunse il comandante supremo dell'artiglieria Zeki-pascià incaricato di una speciale missione.

In questa conferenza, contrariamente all'ultima dichiarazione fatta dal ministro degli esteri si tentò da parte della Turchia di opporre nna nuova resistenza alla soluzione della questione della frontiera. In seguito a tale attitudine gli ambasciatori reclamarono energicamete una dichiarazionne scritta nella quale la Turchia accetti formalmente la frontiera già stabilita.

La sfida al principe d'Orléans

La *Nuova Roma*, annunziando che il generale Albertone e gli ufficiali italiani, già prigionieri allo Scioa, inviarono un cartello di sfida al principe d'Orléans, dice che il fatto produce una certa emozione. La stampa francese dice che sarà un duello sensazionale.

Cronaca Provinciale

29 MAGGIO 1848

Conferenza della Prof.a R. Larice

Prima di fare un cenno critico di questa conferenza tenuta dalla prof.a Rina Larice di Tolmezzo, ho voluto vedere quale impressione e quale concetto dalla sua lettera si fosse formato il pubblico, ed ho dovuto concludere che non facevano duopo gli elogi della mia povera penna; giacchè troppo serenamente da uomini competenti in materia la conferenza era stata favorevolmente giudicata, e con vero piacere accolta.

La signorina Larice si è in verità mostrata con questo suo nuovo lavoro di una mente molto colta ed elevata, ha ribadito il concetto che si erano fatti di Lei quanti la conobbero sia personalmente come nei suoi scritti, quando ancora agli inizî degli studî fiduciosa e serenamente sicura dell'avvenire, con tutto lo slancio e l'ebbrezza della giovane età, si gettava a corpo morto nello studio severo della storia, come in seno a colei che in breve le avrebbe tributate infinite e care soddisfazioni.

Già sappiamo come, coll'abuso che si fa oggidì di conferenze, un'apatia, una diffidenza, fino ad un certo punto perdonabile invalga ognuno: brilla qua e là talvolta qualche astro fulgente, che ci porta refrigerio, e ci innalza la mente a migliori aure; ma poi di nuovo tutto ricade nella morta gora del convenzionalismo e l'indifferenza prende il posto dei nobili e tanti sentimenti che continuamente dovrebbero scuotere le fibre nostre.

La conferenza di cui parliamo è così armonica nel suo insieme' così proporzionata e direi così originale, che meglio non saprebbe rispondere al suo scopo di diletto e di sano insegnamento. La sig.na Larice ha misurata tutta la serietà del suo compito, e lo adempie con una coscienza e con uno scrupolo raro purtroppo ai dì nostri; la conferenza fu tenuta davanti alle signorine dell'istituto « Villa della Regina » e ad una numerosa accolta di eletti professori e professoresse di Torino; piena di vita e di pensiero, non poteva far sì che non fosse scosso ed elettrizzato lo scelto uditorio, e che alla fine non prorompesse in frenetiche ed entusiastiche ovazioni.

Ovazioni ed elogi meritati, degna corona di uno dei tanti frutti del lavoro e del forte studio della nostra simpatica e geniale friulana.

« 29 maggio 1176! Poche date ri-
» risplendono così nella storia d'Italia
» prima del secolo XIX:

» Il 1282 col mirabile vespro paler-
» mitano, il 1495 con la battaglia di
» Fornovo combattuta dagli Italiani —
» per l'ultima volta nell'età moderna
» uniti in una lega contro « quel re di
» picche » che schiuse agli stranieri le
» vie d'Italia;

» Il 1530 e 1555 colle eroiche resi-
» stenze di Firenze e Siena ultime
» rocche delle libertà medioevali;

« 1571 colla vittoria di Lepanto gloria
» in gran parte italiana o meglio ve-
» neziana....

« ...poche date che stanno come le
» colonne che s'affacciano al pellegrino
» nelle mute solitudini dell'Egitto e gli
» additano che in quei luoghi fu una
» potente città. Lo studioso affaticato
» dalla contemplazione di tante sven-
» ture e di tante vergogne, nel ritro-
» varle, si riconforta. L'Italiano di
» questo principio di secolo levava con
» orgoglio la fronte al cielo della sua
» patria che fu veramente « cielo d'eroi »
» e l'alito della speranza spirava nelle
» sue pagine.....

La nostra, tratta principalmente e con diffusione non esagerata il 29 maggio 1176 (Legnano) e il 29 maggio 1848 con Curtatone e Montanara. Con una finezza di artista e come una vecchia ed esperta conferenziera fa un parallelo fra queste due date famose, un parallelo però che sfugge dinanzi alla poesia calda ed entusiasta che da ogni parola vi spira, che sfugge dinanzi a fatti ed a personaggi che tanto fecero parlare di sè e sui quali ancora non è stata detta l'ultima parola.

Tema sfruttato ormai, alcuno potrà obbiettare: tutt'altro, poichè anzi oggidì si sente più forte il bisogno che qualche maschia voce e potente, ribelle all'andazzo dei tempi odierni, s'innalzi da questo marciume nauseabondo che ci circonda e ricordi periodi, e uomini che in fatto di morale, di virtù, di sapienza e d'amor patrio resteranno esempio imperituro alle più lontane generazioni e faccia sì che il brago che deturpa tanta parte della presente generazione sia lavato almeno nel ricordo della purezza e della virtù dei padri nostri e sia « fecondo per l'avvenire ».

Una giovane coraggiosa ed ardita ha incominciato! Continueranno gli altri?

Vorrei analizzare minutamente tutta la conferenza poichè ogni riga, ogni periodo è un poema, una storia di dolori e di glorie, ma pur troppo per me, ed a lode dell'esimia scrittrice, l'analisi critica non varrebbe ad altro che a deturpare il lavoro.

Non soggiungo altro se non che merita letto e meditato specialmente dalla gioventù che tanto poco conosce di storia nazionale; esprimo poi il desiderio sincero e leale di presto poter godere nuovi frutti di una mente giovine, ma equilibrata e colta quale è quella della sig.na prof.a Larice Rina.

Biadìn

DA PALAZZOLO
Un friulano che da particolari sul terremoto di Lubiana

Ci scrivono in data 17:

Un mio amico ebbe i seguenti particolari da un muratore reduce da Lubiana, sulla scossa del 15 corr.

« Alle 6 1|2 circa mi trovava sopra un'armatura a restaurare una cornice d'un palazzo; un forte tremolio, mi fe' capire di che si trattava, e subito, abbrancatomi ad una trave che serviva di colonna scivolai abbasso, senza farmi alcun male.

— Fece molto danno nei casegiati? chiese l'amico.

— S'immagini, per le strade in certi punti i rottami di tegole, mattoni, ecc. salivano dai 50 a 60 cent. d'altezza, da un campanile fece cadere una pietra dal peso di 14 quintali.

— Nessuna disgrazia umana?

— Io stesso vidi portare all'ospitale dai 25 ai 30 feriti più o meno gravemente, non so poi se qualcuno di quei disgraziati abbia dovuto soccombere.

— La scossa durò molto?

— Circa due minuti.

— E la popolazione fu presa dal panico?

— Altrochè; mio figlio dovette rimanere colà per ritirare una piccola somma che avevo depositata presso quella banca, e che non potei averla causa la confusione e l'orgasmo in cui ero in preda quegl'impiegati. Alla stazione poi folla enorme che partiva con tutti i treni ordinarii, e molti speciali, tanto che per il gran d'affare non potei avere la richiesta.

— E voi perchè partiste?

— Tutti dovranno partire essendo sospesi i lavori, e per i 300 e più muratori friulani che a Lubiana si trovano è una disgrazia, perchè i guadagni colà sono abbastanza buoni essendo apprezzato il lavoro degli Italiani.

Anche qui dai pochi che a quell'ora si trovavano ancora a letto fu sentita la scossa del terremoto.

Gedeone

DA PORDENONE
La Tetrazzini
Il compagno di Grandin

Scrivono in data 17:

Dmani verrà fra noi, per fermarsi qualche giorno, la signora Luisa Tetrazzini, che possiamo dire nostra concittadina, e andrà ad abitare nella villa ex Fossati, ora di sua proprietà, in via della Colonna.

L'altro giorno abbiamo avuto il piacere di conoscere personalmente il sig. Giuseppe Della Mattia, il compagno di viaggio del famoso Grandin e l'intrepido soldato di Domokos.

E' un giovane poco più che ventenne, simpaticissimo, intelligente e pieno di nobili entusiasmi.

Egli è ritornato nel suo paese natio, S. Quirino, ove forse starà in attesa di altre avventure.

Friulana ladra a Trieste

Veronica Busetti, di 19 anni, da Dordago di Udine, cuoca, abitava presso l'affittaletti Luigia Rigotti a Trieste. Un giorno, scomparve *insalutato hospite* e la Rigotti si accorse che insieme a lei era scomparso un paio di orecchini di diamante del valore di 20 fiorini. Iermattina la Busetti sedeva sul banco degli accusati, imputata del crimine di furto. Si dichiarò innocente. Senonchè la teste Carolina Fink asserì di averla veduta in possesso degli orecchini scomparsi e la Corte condannò la disonesta cuoca a 6 mesi di carcere.

DA AZZANO X

Scuola di disegno

Da alcuni giorni si trovano esposti nella sala del teatrino scolastico i lavori della scuola di disegno, che fu istituita nel mese di dicembre 1896 dall'egregio direttore didattico sig. Romanello prof. Riccardo. Il profitto ottenuto in sì breve lasso di tempo e con un numero assai limitato di lezioni, poichè queste venivano impartite nei soli giorni di domenica, è stato superiore ad ogni aspettativa ed ha soddisfatto pienamente le autorità ed i cittadini.

Sappiamo anzi che il r. Ispettore scolastico, in occasione della sua visita, ebbe parole di elogio all'indirizzo del prof. Romanello, alla cui attività e competenza si devono principalmente i felici risultati della scuola. Al distinto professore sincere congratulazioni.

DA PALUZZA

La strada per Treppo

Si è molto parlato per la strada che da Paluzza conduce a Treppo: ora, però, sembra che si venga ad una conclusione fra i componenti il Consorzio per la riattazione del ponte sul Cladegna, il cui compito spetta al Comune di Cercivento.

DA TRICESIMO

Disgrazia — Nuovo dottore

Ci scrivono in data 18:

Ieri sabato verso le ore 17 un bambino di circa tre anni trastullandosi vicino alla roggia, a Zompitta, vi cadde dentro e miseramente annegava. Venne ripescato a Cortale vicino al molino Barlorini. Era figlio di certo Comello detto Rochett.

—

L'altro giorno si laureava in medicina e chirurgia nell'Università di Padova il sig. Alberto Carnelutti, figlio del cav. Pellegrino. A tutti carissimo per la modestia e la gentilezza dei modi; quanto stimato per i suoi meriti, certo incontrerà dovunque larghe simpatie. Gli amici di qui e i compagni di Università pubblicarono per la circostanza due epigrafi, esprimenti sensi di ammirazione sincera per chi, solo in forza della propria tenacia e costanza nello studio seppe con onore raggiungere una meta vagheggiata.

Al nuovo dottore congratulazioni vivissime, l'augurio di un avvenire lieto e ricco di soddisfazioni materiali e morali.

Sono certo che a questi miei modesti sentimenti prendono parte tutti i suoi colleghi ed amici e l'intero suo paese nativo.

Silvietto.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20.
Luglio 19 Ore 8 — Termometro 22.4
Minima aperto notte 16.6 — Barometro 750
Stato atmosferico: vario
Vento: N E, — Pressione stazionaria
IERI: Vario
Temperatura: Massima 30.6 Minima 17.1
Media 23.292 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.38	Leva ore	22.8
Passa al meridiano	12.12.41	Tramonta	10.35
Tramonta	19.49	Età giorni	19

Guano di pipistrelli nelle grotte d'Antro

Nel *Giornale di Udine* del 10 luglio a. c. nella rubrica dei Castelli Friulani, scritta dal bravo maestro sig. Alfredo Lazzarini, trovo una notizia riferentesi alle grotte d'Antro, la quale mi ha molto interessato nei riguardi dell'agricoltura.

Aveva sentito ancora a parlare di depositi di guano in alcune grotte del Friuli, prodotti dalle deiezioni e dai cadaveri di pipistrello, ma le ritenni asserzioni fantastiche, non immaginando vi potessero essere in tanta quantità quelle besticciuole, per produrre dei banchi di materia.

Ma dopo letto quanto scrive in proposito il Lazzarini mi sono persuaso e convinto, esservi nella grotta d'Antro un vero tesoro di fertilità; e mi meraviglio che in un paese così inoltrato nel progresso agricolo, qual'è Cividale, non sia venuto in mente a nessuno di trasportare quella preziosissima materia dalle grotte ai campi.

La spesa non può essere un ostacolo, non essendovi distanza calcolabile, e la viabilità ottima.

Circa alla proprietà di questo banco di guano, mi sembra debba appartenere al proprietario del suolo in cui trovasi la grotta, e non sarà poi tanto difficile combinarsi per il prezzo, quando si paga questa materia secondo il suo merito che agevolmente si può conoscere mediante l'analisi chimica qualitativa e quantitativa che si può avere su campione dalla stazione agraria di Udine.

Venuto nella persuasione della serietà della cosa, dopo letto lo scritto dello egregio Lazzarini, non potei a meno di promuovere codesta questioncella nell'ottimo organo locale il *Forumjulii*, colla speranza, che sempre mi animò e mi spinse a scrivere, nella speranza, dico, che l'on. e solerte comizio agrario di Cividale, o qualche privato, facciano in modo che il guano delle grotte di Antro non resti più a lungo improduttivo, ma venga a fecondare i campi dei piani cividalesi.

Si rammentino a Cividale la parabola dei talenti di cui si legge nelle sacre carte.

Ritengo fermamente che alla prossima esposizione in Cividale figurerà il guano delle grotte d'Antro, con le notizie dettagliate circa alla quantità del deposito, la sua composizione chimica, e lo smercio fattone.

Quanto poi al risultato nei campi, non vi può essere dubbio alcuno, solo bisogna badare che il costo di codesto guano sia in relazione ai prodotti che si ottengono a suo merito esclusivo.

Gramogliano, luglio, 1897.

M. P. C.

R. Liceo Jacopo Stellini

Hanno conseguito la licenza gli studenti qui sotto nominati:

Chiussi Aleardo
Commessatti Girolamo
De Sabbata Luigi
Linussa Eugenio
Pari Giulio Andrea
Pietra Gaetano
Rubbazzer Otello
Tonizzo Detalmo
Zuzzi Enrico

Chiusa la sessione d'esami, il Collegio dei Professori ha assegnato ai migliori alunni le distinzioni seguenti:

nella prima classe una menzione onorevole generale ai signori *Candussio Giuseppe* e *Ciconj Alfonso Pietro*;

nella seconda classe un primo premio di secondo grado, a parità di merito, ai signori *Della Vedova Eugenio* e *Lorenzi Carlo*; un secondo premio di secondo grado al signor *D'Agostini Leonida*, ed una menzione onorevole generale al signor *Comessatti Giuseppe*;

nella terza classe un premio di secondo grado al signor *Linussa Eugenio* ed una menzione onorevole generale al signor *Pari Giulio Andrea*.

Della signorina Anna Bodini che sostiene ora la parte d'*Enrichetta* nell'opera «*I Puritani*» a Thiene, parlano molto favorevolmente la *Provincia* di Vicenza ed il corrispondente da quella città dell'*Adriatico*, il quale ultimo scrive:

«La signorina Bodini da Udine, debuttante, testè premiata al Conservatorio di Milano con medaglia d'argento di primo grado, si ebbe applausi sinceri: è una attrice cantante che farà senza dubbio una splendida carriera, possiede un tesoro di voce; peccato che la sua breve parte non permetta di farcela intendere in tutta la sua estensione.»

Segretario di Clauzetto

Sappiamo che tra i numerosi concorrenti al posto di segretario comunale nel comune di Clauzetto è stato prescelto l'egregio giovine Angelo Monassi.

Al carissimo amico le nostre congratulazioni.

Friulani laureati in medicina

Nella testè chiusa sessione d'esami di laurea all'università di Padova, sono stati proclamati dottori in medicina i seguenti giovani friulani:

Carnelutti Alberto di Tricesimo, Grillo Umberto di Bannia, Spellanzon Luigi di Galarine

Auguri e congratulazioni ai neo dottori.

L'on. comm. Pascolato è stato nominato presidente della società Giuseppe Verdi di Venezia nella seduta sociale ch'ebbe luogo giovedì p. p.

IL SOLENNE INGRESSO del Parroco alla Chiesa del Carmine

Ieri ebbero luogo le feste pel solenne ingresso del novello parroco Don Ermenegildo Querini nella parrocchia del Carmine.

Dette feste riuscirono benissimo, anche per l'ambiente in cui ebbero il loro felice svolgimento.

Fino dalle prime ore del mattino, molta gente stazionava lungo le vie per le quali doveva passare il nuovo parroco, specialmente dinanzi alla Chiesa del Carmine.

Alle ore 5 della mattina fra spari di mortaretti le bande di Paderno e di Pozzuolo, partendo dalla canonica percorsero le vie adiacenti alla parocchia e cioè: Aquileia, Gorghi, Seminario, di Mezzo, del Pozzo, Bertaldia, Ronchi, Suburbio Aquileja, Baldasseria, spingendosi fino a Laipacco, suonando allegre marcie e svegliando gli abitanti ancora mezzo addormentati. Quindi le bande si sciolsero rientrando in città.

Alle ore 9, ebbe lungo il ricevimento del parroco, atteso alla porta della Chiesa Metropolitana dalla banda di Paderno, alla quale si aggiunse poi quella di Pozzuolo, che ritardò quasi un'ora il suo arrivo.

E qui è bene spiegare l'incidente che causò detto ritardo nella funzione dell'ingresso del parroco alla chiesa.

La banda di Pozzuolo, che doveva arrivare in città, giunse al completo fino presso la porta Grazzano, ove si accingeva a discendere dalla giardiniera. Senonchè in quel momento la prima tromba si accorse di aver smarrito lo strumento!

Allo sfortunato suonatore non rimase altro che rifare la strada percorsa *pedibus calcantibus*.

Per sua buona ventura rinvenne lo strumento sulla strada nei pressi di Zugliano.

Naturalmente mancando una delle parti principali, il corpo musicale dovette rassegnarsi ed attendere il compagno, il quale dopo una celere corsa raggiunse i musicanti.

Alle 9.30 i Fabbricieri signori Francesco Rag. Pertoldi, Antonio Contardo-Molinis e Rizzi don Carlo in tre carrozze, unitamente ad una rappresentanza della Commissione centrale dei festeggiamenti, si recò nel convento dei cappuccini in via Ronchi a levare il novello parroco; che ivi si trovava da tre giorni.

Fu condotto quindi al Duomo dove ricevette la *bolla* e l'*exequator*.

Dipoi accompagnato da due canonici, e seguito dalle due bande soprannominate, si recò a prender possesso della Chiesa del Carmine.

Intanto la folla andava sempre più ingrossando ed allorchè il parroco fece il suo ingresso, la circolazione nei pressi della parrocchia era divenuta difficile.

Tutti poi si riversarono dentro la Chiesa e gli ultimi dovettero accontentarsi di starsene fuori della porta.

Alle 10 venne cantata la Messa solenne a piena orchestra diretta dal maestro Giacomo Verza; ebbe un esito felicissimo.

La Chiesa all'uopo era stata magnificamente addobbata.

Terminata la solenne funzione, alle 11.30 circa ebbe luogo alla casa canonica uno splendido rinfresco, offerto dal nuovo parroco.

Ad esso presero parte il comm. Gropplero, il capostazione principale i fabbricceri, i membri della commissione centrale per i festeggiamenti ed alcuni rappresentanti della stampa, invitata in antecedenza.

La riunione fu quanto di più cordiale si possa immaginare.

Il segretario della Commissione per le feste, l'infaticabile signor Alessandro Conti, lesse innumerevoli pubblicazioni offerte dagli amici sacerdoti Virgilio di Monteguacco di Marano, Antonio Ferigutti di Sammardenchia, Anania Barnaba di Buia e Giuseppe Ellero di Udine.

Altre pubblicazioni furono offerte dalla Commissione centrale per i festeggiamenti, dal clero della parrocchia, dal parrocchiano Meroi Onorato, dai soci della Società Cattolica di M. S. e una in dialetto friulano dal segretario delle feste Conti Alessandro, il quale fece pure un brindisi.

In un opuscolo separato vennero raccolte dai fabbricieri Francesco rag. Pertoldi, Antonio Contardo-Molinis e Rizzi don Carlo, le memorie storiche della Parrocchiale e dedicate al novello parroco.

La riunione si sciolse alle ore 13 1|4 circa.

Il servizio fatto dal caffè Dorta fu inappuntabile.

Durante la giornata furono completati gli apparecchi per l'illuminazione serale, consistenti in due grandi lampade elettriche poste dinanzi alla chiesa e in molti archi di palloncini tricolori disposti a festoni lungo la via Aquileia.

Parecchie finestre delle case situate in detta via erano addobbate con drappi e vasi di fiori.

Alle ore 17 furono cantati colla stessa cerimonia solenne della mattina ed a piena orchestra, i vespri.

Alle ore 18 ebbe luogo una grande processione colla Madonna del Carmine rallegrata dal suono delle bande di Paderno e di Pozzuolo, precedute e seguite da innumerevoli stendardi e gonfaloni ed alcuni ordini religiosi.

Il nuovo parroco vi prese parte sempre accompagnato da due canonici e da numeroso clero.

Molta folla faceva ala alla colonna.

La processione partendo dalla parrocchia, percorse le vie Ronchi, Gorghi ed Aquileia, rientrando poscia in chiesa.

Subito dopo le due bande si riunirono sul piazzale del pozzo, ed ivi alternativamente svolsero i loro programmi.

Alle ore 20.30 i palloncini furono accesi, e la via offriva un magnifico colpo d'occhio, guardando dal ponte di Aquileia.

Moltissima gente si riversò in detta via attratta dall'illuminazione fantastica e dai fuochi artificiali.

Alle 21 venne organizzata la fiaccolata di palloncini veneziani preceduti da due bandiere tricolori. Sempre al suono delle due bande, la fiaccolata percorse le vie Ronchi, Aquileia e Gorghi.

La riunione quindi si sciolse.

Fino a tarda ora una folla stragrande passeggiò per via Aquileia ammirando l'illuminazione.

Fu una festa insomma benissimo organizzata e della quale va fatta speciale lode al signor Alessandro Conti ed ai componenti la Commissione signori Pietro Del Giudice, Giovanni Zamparo, Domenico Roiatti, Vittorio Cucchini e Gio. Batta Troiani.

La milizia mobile sotto le armi

Il Giornale militare pubblica il decreto che chiama alle armi la 1ª categoria della classe 1866 ascritti alla milizia mobile parecchi distretti, compreso Udine. Saranno chiamati il 31 agosto p. v.

I Pagliacci

Ci consta che l'egregio maestro della banda cittadina sig. Montico è intenzionato di far suonare in pubblico alcuni pezzi dell'opera di Leoncavallo *I Pagliacci*.

Certamente il pubblico udinese udrebbe molto volentieri qualche brano di questo spartito musicale.

La truffa dei cerini

Perchè non si richiama l'attenzione dell'autorità competente sulla mancanza di cerini nelle scatole da 100 e da 50, le quali il compratore deve acquistare in buona fede, ma quando si piglia la briga di contarle si trova novantanove volte su cento truffato?

Non è la prima volta che riceviamo tali reclami. La legge stabilisce un *minimum* pei fabbricanti, che deve essere osservato rigorosamente. Sarebbe bene quindi che gli agenti incaricati delle verifiche usassero un pò di rigore.

Incendio a Paderno

Sabato scorso, alle ore 14 circa si sviluppò un incendio nello stabile di proprietà di Bertoli Giovanni detto Zanetto, in Paderno, via della Chiesa N. 55, affittato a certa Cattarossi Maddalena d'anni 55, vedova di un tal Del Bianco.

L'incendio ebbe origine dal fienile posto sopra la stalla, e si attribuisce alla fermentazione del medesimo.

La persona che prima si accorse del fuoco, fu certo Feruglio Giovanni, il quale senza perder tempo avvisò tosto gli abitanti della casa.

In un momento furono sul luogo moltissime persone ed i più volenterosi con scale e secchi d'acqua recati dalle donne si diedero all'opera, più che di spegnimento, di isolazione del fuoco.

Intanto altri accorsero a richiedere l'aiuto dei pompieri i quali si recarono sul luogo col loro capo sig. Petoello, con due pompe grandi, che misero subito in azione, ed un'altra più piccola, della quale però non ebbero bisogno.

Dalla stalla minacciata e della quale non rimasero che i muri, furono messe al sicuro tutte le bovine, e dalle abitazioni, tutti i mobili furono portati nel cortile per tema che restassero preda dell'elemento distruttore.

Intanto che il fuoco si era propagato ad una tettoia vicina senza però recar danno alla casa ov'era addossata, di proprietà di Bertoli Rodolfo, fratello del danneggiato, accorsero sul luogo il capitano dei carabinieri, il tenente, il maresciallo e 6 militi dell'arma.

Giunse pure l'assessore avvocato Leitenburg, il delegato Almasio, il maresciallo Gorrieri ed alcuni agenti in borghese.

Verso le ore 11 il fuoco potè dirsi domato, non restando di pericoloso che un mucchio di macerie al luogo della tettoia, sotto le quali ardevano con insistenza molti fasci di paglia.

Per fortuna la prontezza degli accorsi impedì un disastro maggiore, limitando i danni a sole lire 500 circa.

I locali erano assicurati presso la *Generale di Venezia* per un importo di lire 3000.

I pompieri rimasero sul luogo fino a tarda ora, ed alle 22 circa ne partirono in carrozza tre da Udine, per sorvegliare durante la notte il luogo.

Molti cittadini attratti dall'allarme si recarono sul posto dell'incendio e qualcuno anche prestò la propria opera.

A causa dell'aria che spirava verso la città, ancora alla porta Gemona giungeva quell'acre e nauseabondo odore del fuoco.

Non si hanno a deplorare disgrazie, all'infuori di un tale che si slogò il pollice di una mano mentre era intento a togliere la catena che teneva obbligate le bestie nella stalla.

Truffe vecchie e truffe nuove

L'arresto del truffatore

Su questo fatto che ci fu noto dopo che il giornale di sabato era già uscito, trascriviamo quanto scrive il corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, intercalandovi altri particolari venuti a nostra conoscenza.

—

Nel decorso anno, un Tizio, che si qualificò per Vidoni Olivo di Treppo Grande, presentavasi agli sportelli della *Cassa di Risparmio* di qui esibendo per lo sconto una cambiale di 600 lire. L'istituto, assunte informazioni sulla solvibilità dei firmatari dell'effetto, ne ordinò il pagamento a favore del Vidon. Ma il cassiere prima di contargli i quattrini, volle una garanzia della di lui identità personale; alla qual richiesta il Vidoni rispose non avere alcuna conoscenza a Udine, ma, occorrendo, esser disposto a ripresentarsi con una lettera del Sindaco del suo paese. Alla qual proposta il cassiere annuì, ed il Vidoni due giorni dopo, munito di un foglio intestato *Municipio di Treppo Grande*, regolarmente munito di numero di protocollo e della firma del Sindaco intascò il suo denaro.

Poco tempo dopo lo stesso individuo, press'a poco nello stesso modo, riscosse altre 1200 lire dalla *Banca di Udine*, poi ancora altre 1000 dalla *Banca Cooperativa Udinese*, e poscia altre 300 dal *Banco De Carli* di Gemona. Si presentò pure alla *Banca Cattolica*, ma qui avendo trovato qualche ostacolo, non insistè nella richiesta di sconto.

Venuto il tempo della scadenza degli effetti, gli istituti predetti invitarono i firmatari a pagarli, ma da tutti ebbero risposta non avere nessuno di essi apposta la propria firma a cambiali di un Vidoni qualsiasi.

Fatte le verifiche, risultò che le firme erano state abilmente falsificate; per cui agli istituti predetti non restò altro che rimettere i denari sborsati denunziando le truffe alla competente autorità, la quale dispose per la ricerca del truffatore.

Dopo tanti mesi, il Vidoni era dimenticato. Quand'ecco che venerdì, il nostro uomo si ripresenta alla Cassa di Risparmio, per tentare un nuovo colpo.

Accortisi gli impiegati che stanno agli sportelli che l'individuo che faceva domanda per uno sconto di L. 1500 aveva somiglianza colla persona che commise nello scorso anno le note truffe, ne avvertirono il direttore il quale fece invitare il sedicente Angelo Fasiolo a ripresentarsi all'ufficio nel domani dopo la seduta del Consiglio o sabato mattina. Il sabato mattina l'individuo ritornò alla Cassa a domandare se la domanda era stata ammessa.

Fu invitato a porre la firma di presentazione alla domanda, dopo di che il direttore lo invitò ad entrare nell'ufficio di direzione, ove, dopo breve interrogatorio, constatato il vero essere suo, venne tradotto da due guardie in borghese alla questura dove confessò chiamarsi Zorini Giacomo di anni 60 da Treppo di professione contadino (?!)

Fatti chiamare subito i direttori degli Istituti truffati — alla presenza del Vidoni-Zorini che ammise — e come negarlo? — le truffe commesse, fu redatto regolare verbale, e poscia il Vidoni fu trasferito alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresto di un ubbriaco ributtante

Verso le ore 16 di sabato dai vigili vigili municipali venne accompagnato in caserma di P. S. certo Bassi Giuseppe fu Valentino d'anni 43 di Montegnacco, perchè essendo ubbriaco in modo ripugnante, dava triste spettacolo di sè in via della Posta.

Arte, Teatri, ecc.

Verdi e Tina di Lorenzo

Abbiamo detto che in conseguenza del tifo, Tina di Lorenzo era sofferente per lieve periostite alla gamba sinistra.

Ieri abbiamo annunciato come il prof. Mazzoni avesse eseguita a Roma l'operazione, operazione felicemente riuscita.

Fra pochi giorni Tina di Lorenzo, completamente liberata da quel che non era certamente un male, ma un penoso fastidio, entrerà quindi in piena convalescenza.

Dopo l'operazione, alla quale era presente anche il prof. Berruti di Torino, medico curante, Tina di Lorenzo era in condizioni soddisfacentissime tali da far prevedere più sollecita che mai la guarigione: nè febbre, nè spasimi; lo spirito lieto, tranquillo e sano, abituale nella buona fanciulla.

Fra le manifestazioni affettuose giunte da ogni parte d'Italia a Tina di Lorenzo nella circostanza, ve n'ha una che tutte le riassume, particolarmente notevole e la troviamo accennata dal *Don Chisciotte*: l'interesse di Giuseppe Verdi.

Il maestro glorioso volle dal Mazzoni la radiografia che riproduceva il punto della gamba dove il male risiedeva, e al Mazzoni medesimo che da Montecatini partiva per Roma disse:

« — Mi saluti tanto la signorina Tina. Le dica che i miei migliori auguri l'accompagnano ».

L'ultima moda

per le signore generalmente adottata nelle grandi città porta la pieghettatura a *cordeon* (armonica) *plissé* e connettatura de le sottane, mantelline volanti ecc. ecc.

La Ditta I. Casasola Paolini con negozio di mode e sartoria per signora in Mercatovecchio, per togliere la necessità di dover ricorrere ad altre città per la pieghettatura in parola, si è provveduta in Germania delle macchine relative e si trova in grado di eseguire in giornata qualunque commissione che le pervenisse dalla città e provincia.

Risultato della leva 1877

Distretto di Pordenone

Sedute dei giorni dal 13 al 16 luglio

Abili di 1ª categoria	N	193
» 2ª »	»	—
» 3ª	»	157
In osservazione all'ospitale	»	8
Riformati	»	88
Rivedibili	»	59
Cancellati	»	12
Dilazionati	»	15
Renitenti	»	306
Totale	N.	388

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 11 giug. al 17 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi	6	femmine	8	
» morti »	—	»	—	
Esposti »	—	»	—	
Totale maschi	6	femmine	8	— 14

MORTI A DOMICILIO

Simone Campanotto di Francesco di mesi 7 — Leonardo Bertoni fu Giuseppe d'anni 72 agricoltore Angelina Del Pont di Ferdinando di mesi 3 — Umberto Rizzi di Angelo di anni 1 e mesi 5 — Bianca Modonutto di Giuseppe di mesi 3 — Ida Mestroni di Ermenegildo di anni 5 — Luigi Bellina di Riccardo di mesi 5 — Giovanni Ruttilio fu Michelangelo d'anni 77 — Valentino Fabris fu Deodato d'anni 66 agricoltore — Elena Cortolezzis fu Gio. Battista d'anni 53 casalinga — Basilio Cattarossi di Giuseppe d'anni 5 e mesi 5 — Amelia De Poli di Angelo di anni 3 e mesi 8 Guglielmo Gondolo di Giacomo di anni 2 e mesi 9.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Gio. Batt. Passudetti fu Leonardo d'anni 82 calzolaio — Francesco Tremel fu Giuseppe d'anni 70 ebanista — Luigi Tracogna di Angelo di anni 9 — Maria Linossi fu Natale di anni 63 contadina — Anna Feruglio-Zoratto fu Nicolò d'anni 70 contadina.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Luigi Toribrelli di mesi 2 — Giuseppe Cociani di mesi 5.

Totale n. 20

dei quali 4 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Luigi Colaetta facchino con Santa Pianta casalinga — Giovanni Adami fabbro con Angela Billò setaiuola — Gio. Batt. Feruglio mutatore con Mira Ceschia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Pellarini con Ida Stuoz.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Una assoluzione

Sabato si discusse il processo contro Rosso Giuseppe detto *Pelo* di Giuseppe d'anni 38 di Pasian Schiavonesco contadino incensurato, imputato di furto aggravato continuato per essersi impossessato in epoche diverse, con atti esecutivi della medesima risoluzione, dall'agosto del 1896 al febbraio del 1897, di una quantità di filo di ferro del valore di L. 8; togliendola da un campo denominato roi di Vissandone di proprietà di Chiari Vincenzo ed in suo danno; filo di ferro che va collocato a riparo del campo stesso, e quindi esposto per destinazione sua alla pubblica fede.

Il difensore, avv. Buttazzoni, arrivò ad assodare e giustificare la proprietà del filo di ferro nella persona dell'imputato e perciò il Tribunale assolse il Rosso dall'imputazione fattagli.

LIBRI E GIORNALI

Un romanzo di Neera

Teresa — Milano, Casa Editrice Galli, 1897 — Nuova edizione con 125 disegni di G. Buffa, L. Conconi e G. Mentessi. — L. 4.

E' la storia di una fanciulla; la storia commovente di una vecchia zitella, dovuta a quell'elettissima scrittrice che è la Neera, che la Casa Editrice Galli, dopo il grande successo riportato dalla prima edizione, oggi riveste di una nuova e splendida veste, abbellita da numerosi disegni, dovuti a tre noti e distinti artisti, il Buffa, il Conconi e il Mentessi; tre nomi cari a quanti si interessano all'Arte.

Sul valore assoluto del bel romanzo della Neera, dopo quello che intorno ad esso hanno scritto tutti indistintamente i migliori nostri critici, non sarebbe più il caso di dilungarci; ma noi, rilevato la grande importanza artistica che la nuova edizione del romanzo dell'autrice di *Lydia* assume per gli ottimi e riusciti disegni di cui è stata abbellita e che, esposti nella sede della *Famiglia Artistica* di Milano, ottennero un'unanime attestazione di sincera lode, sia per l'accurata finezza dell'esecuzione, sia per la prodigiosa evidenza con cui sono state dal Buffa, dal Conconi e dal Mentessi interpretate scene e figure dell'appassionato romanzo; noi amiamo oggi aggiungere che *Teresa*, un libro scritto in una forma facile, piana, colorita, in fusione felice col pensiero nitido, preciso, senza viziosi avvolgimenti, non è una semplice catena di episodi potentemente drammatici, lodevole per l'originalità del senso morale, e l'interesse intenso e pungente del racconto: *Teresa* non è soltanto un lavoro di letteratura. Neera a cui non bisogna chiedere a quale scuola appartenga, se alla così detta *verista* o alla *idealista*, poichè vi risponderebbe che le segue tutte e due e nessuna delle due nello stesso tempo, amando ella l'arte in tutte le sue manifestazioni ed avendo un pari culto pel il *vero* e per il *bello*: Neera, in cui è evidente una larga coltura letteraria, non di spolvero o di vernice, in cui è un contenuto serio, vario, largo, che continuamente si arricchisce e che sempre più si rassoda e prende base salda: Neera è fra coloro che considerano la letteratura un mezzo, non uno scopo. Ogni opera che è soltanto letteraria non è che gradevole, non più.

Or vi ha certamente molto meglio da fare che essere solamente piacevoli ai propri contemporanei. Non è dunque sotto l'impero di questa amabile preoccupazione che Neera ha scritto *Teresa*. Ella ci ha voluto far penetrare quanto era possibile nel labirinto dell'anima di un'infelice e vecchia zitella. E vi è riescita splendidamente, provandoci così ancor una volta la verità di quanto da tempo noi pensiamo: che ad un romanziere non basta la fervida fantasia, ma gli occorra ancora una larga erudizione e ogni sorta di nozioni che non si acquistano che lentamente, a caso, per il buon volere delle cose e la compiacenza degli avvenimenti. Bisogna che l'educazione dei sensi abbia avuto il tempo di fortificarsi e che l'esperienza abbia fortificato lo spirito nell'arte dei confronti e della scelta, dell'associazione e della disassociazione delle idee.

Teresa è dunque un libro di un'arte profonda, di un'elevata filosofia, dove passa e trasuda, sotto gli artifizi necessari di uno stile arrendevole, iridescente e pur tuttavia vigoroso, la pietà per le miserie descritte, la compassione ai dolori messi in azione, e la speranza aleggiante a prossima libertà.

Terminiamo infine, col rilevare, come ben rare volte in Italia ci sia dato di poter ammirare delle edizioni tanto artisticamente riuscite, come questa che dobbiamo alla solerzia della Casa Galli. E' dunque con sincera e, diciamolo pure, con orgogliosa soddisfazione, che oggi segnaliamo all'ammirazione delle nostre lettrici la nuova e splendida edizione di *Teresa*, dove ognuno troverà un fremito vivo di intima compassione ed un sottile sentimento di gentilezza.

E. A. Marescotti

LOTTO - Estrazione del 18 luglio

Venezia	90	25	66	77	18
Bari	61	76	23	90	41
Firenze	73	24	60	62	90
Milano	55	29	22	14	58
Napoli	31	24	19	41	61
Palermo	12	27	11	28	22
Roma	67	79	16	41	37
Torino	87	82	24	90	85

Telegrammi

Il processo Favilla e Canovas del Castillo

Roma, 18. Scrivono da Madrid in data del 16 alla *Tribuna*:

Parecchi giornali madrileni recano che stamane, in seguito ad analogo incarico ricevutone dal giudice di Bologna, cui fu affidata la istruttoria del noto processo Favilla, un giudice di questo tribunale penale si è incaricato ieri l'altro, insieme ad uno scrivano, a visitare il presidente del Consiglio dei ministri, Canovas del Castillo, per interrogarlo circa l'esistenza o meno di una lettera che Crispi avrebbe scritta tempo addietro al Canovas, il cui contenuto si connetterebbe strettamente con i fatti che dettero origine al suaccennato processo.

La *Tribuna* osserva: Quali indizi o quali corpi di reato si cerchino a Madrid, e contro chi non ci è dato sapere. Ci limitiamo ad ammirare lo zelo e l'attività dell'autorità giudiziaria, la quale, con i suoi salti da Bologna a Madrid, va dal Manzanares al Reno più presto di Napoleone I.

Gli esperimenti Marconi

Spezia 18. — Gli esperimenti del sistema Marconi eseguiti sulla nave *San Martino* sono stati riuscitissimi. Fu superata la distanza di 15 chilometri.

Presenziavano l'addetto navale russo e molti ufficiali superiori.

Marconi intervenne alla bicchierata offerta dalla colonia bolognese e fu applauditissimo.

Marconi ringraziò la commissione per la spontanea dimostrazione superiore ai suoi meriti. Martedì mattina Marconi sarà a Bologna.

Gli scioperi

Mirabello 18. Qui regna la calma. Si ritiene che gli operai riprenderanno il lavoro.

E' arrivato uno squadrone di cavalleria diretto a Santagostino. Si temono disordini.

Domattina è indetta colà una riunione di operai. Proseguo.

Sant'Agostino 18. — Il delegato di pubblica sicurezza Mazzoni mi ha intimato l'ordine di sfratto dalla zona degli scioperi. Ritorno a Ferrara e vi manderò particolari.

La situazione intorno a Cassala

Inaudite crudeltà Timori nel Tigrè

Roma 18 Le ultime notizie giunte da Massaua recano che, senza inconvenienti di sorta, si è potuto provvedere al rifornimento della piazza forte di Cassala.

La carovana era tutta composta di cammelli e scortata da ascari delle bande e delle truppe indigene.

Il servizio di rifornimento si effettuerà d'ora innanzi con maggiore frequenza; verrà spedito nuovo materiale da guerra, molte munizioni e provviste di vario genere.

Gli ultimi rapporti del comandante militare e civile di Cassala non accennano a novità per quanto ha riguardo alla tranquillità nel territorio italiano; gli informatori che periodicamente provengono dal Chedaref riferiscono che le truppe del Califa, a stento, superando gravissime difficoltà, si concentrano nella regione settentrionale del Sennar, verso la quale sono già in marcia le orde del Cordofan.

Gli stessi informatori descrivono pure atti di inaudite crudeltà, compiuti per ordine dell'emiro, verso i ritardatari e i disertori, feroci rappresaglie per l'incetta di viveri in regioni continuamente razziate.

Circa poi l'annunciato consiglio di emiri, convocato dal Califa, finora non si sono potute avere notizie precise: mentre alcuni informatori assicurano che venne presa la decisione di bandire la guerra santa, altri non meno dei primi attendibili, dicono che dal consiglio degli emiri si discusse soltanto il piano della campagna contro gli anglo-egiziani, e che i pareri non furono concordi, e si ebbero vivacissime discussioni.

Il governatore interinale della Colonia ha informato pertanto il governo che la situazione in tutta la regione del Tigrè è sempre grave per le frequenti, arditissime incursioni dei fuorusciti e dei predoni; le popolazioni indigene sono fortemente preoccupate tanto più che quest'anno intenderanno rifarsi delle depredazioni subite durante la guerra.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine del giorno 17 luglio

Granoturco	da L. 11.— a 11.60	all'ett.
Frumento nuovo	» 19.— a 20.—	»
Segala nuova	» 11.25 a 11.80	»
Fagiuoli di pianura	» 15 — a 25.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno della alta I	L.	4.50	4.75	5.50	5.75
» » II	»	4.—	4.20	5.—	5.20
Fieno della bassa I	L.	3.75	3.90	4.75	4.90
» » II	»	3.25	3.60	4.25	4.60
Paglia da lettiera	»	2.75	3.50	3.25	4.—
Medica	»	3.75	4.80	—.—	—.—
Legna tagliate	»	1.90	2.—	—.—	—.—
» in stanga	»	1.70	1.80	—.—	—.—
Carbone legna I	»	7.30	7.50	—.—	—.—
» » II	»	6.25	6.75	—.—	—.—

POLLERIE

peso vivo

Galline	L. 1.— a 1.20 al chilog.
Oche	» 0.60 a 0.70 »

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

Burro	da L. 1.90 a 2.00 al chilo
Pomi di terra	» 6.— a 9.— al quint.
Uova	» 0.60 a 0.72 alla dozzina

FRUTTA

Noci	da L. 25— a —.— al quintale
Fichi	» 35.— a —.— »
Peri	» 15.— » 20.— »
Pesche	» 30.— a 35.— »
Pomi	» 18.— a 22.— »
Fragole	» 1.15 a 1.20 »
Prugne	» 16.— a 25.— »

Bollettino di Borsa

Udine, 19 luglio 1897

	17 lugl.	19 lugl.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	97.40	97.60
» fine mese	97.50	97.75
detta 4 ½ »	107.75	107.75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—
» Italiane 3 %	300.—	300.—
Fondiaria d'Italia 4 %	485.—	485.—
» » » 4 ½	505.—	505.—
» Banco Napoli 5 %	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	513.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	738.—	733.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	253.—	258.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	701.—	701.—
» » Mediterranee	538.—	539.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.60	104.52
Germania »	128.75	128.85
Londra	26.26	26.26
Austria-Banconote	219.25	2.19.25
Corone in oro	109.—	1.09.—
Napoleoni	20.86	20.88
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.02	94.20
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 19 luglio **104.50**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XIX - 1897

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egre Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem, L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di «Ed. De Amicis.» Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. «Il sorbetto della Regina,» romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di «Corrado Ricci.» Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

La miglior Tintura del Mondo

riconosciuta per tale ovunque è

L'ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA

RISTORATRICE

dei CAPELLI e della BARBA

preparata dalla premiata profumeria

A. LONGEGA S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle, nè la biancheria, tinge IN POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto L. 2 la bottiglia.

Franca in tutto il Regno contro invio di L. 2,60 alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-25, VENEZIA

Chiederla a tutti i profum. e parrucchieri del Regno. Sconto ai rivenditor

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

VINELLO ARTIFICIALE

sano ed igienico

Lo si prepara col Composto Enantico **M. MIRRA** approvato dall'Ufficio d'Analisi e di Sanità Municipale (protocollo generale 12017 e d'anal. 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo il detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani, ecc.

Serve pure per *taglio vini*, correggere vini avariati e insipidi in modo di comunicargli miglior abboccato e profumo

Dose per fabbricarne litri 100 costa L. 6.00

Dose per fabbricarne litri 50 costa L. 3.50

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, con adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia a M. MIRRA, PIACENZA (Emilia) Farmacia Zinzani. Piazza Cavalli, 37-39.

Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

VENDITA ESCLUSIVA AL DETTAGLIO

del

Ghiaccio artificiale

presso

CAFFÈ DORTA

Sono di ultima novità i

Sacchetti

per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 30 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giorn. di Udine».

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi, 14 - Udine

SIRIUS

è la migliore bicicletta tedesca. Concess. per l'Italia **E. Baum,** Milano, Via Dante, 12. *Cercansi rappres. solv. su tutte le piazze.*

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accad. Naz. di Parigi, Trento, Parma, Vienna, e Praga 1896.

ATTESTATO

Onorevole Direzione, *Padova, 5 Marzo 1896.*

Il sottoscritto direttore della Poliambulanza, anche a nome degli altri dirigenti dei vari Riparti, attesta che l'acqua di **Pejo**, adoperata largamente in questo Istituto, fu trovata efficace e d'azione terapeutica incontestabile, e che viene facilmente tollerata dai pazienti, a cui ogni medico può ricorrere con piena fiducia in tutti quei casi ove necessita l'uso de' preparati marziali. Dott ARSLAN YERWANT

Direttore della Poliambulanza - Padova

L'Acqua dell'**Antica Fonte Pejo** si ha dalla Direzione Unica della Fonte, in Brescia Via Palazzo Vecchio 2056, dai signori Farmacisti, nei Caffè, Alberghi e depositi Acque minerali. — Guardarsi dal non restare ingannati con altre acque di poco o nessun valore ed esigere sempre che ogni bottiglia, porti capsula ed etichetta, con impresso — *Antica Fonte Pejo — Chiogna — Moreschini.* — Dalla stessa Direzione si può avere anche la premiata Acqua Ferruginosa — gazzosa della **Fonte naturale CELENTINO** nella Valle di Pejo, la quale come l'Antica Fonte Pejo, si prende in tutte le stagioni, senza turbare menomamente l'ordine delle proprie abitudini. È indicatissima ai ventricoli delicati, perchè essendo eminentemente gazzosa, è più facile a digerirsi.

In Udine presso le Farmacie Comessatti Giacomo, Fabris Angelo, Comelli, Bosero.

La Direzione **Chiogna-Moreschini**

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

Polvere di riso alla violetta. Soave e delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violette.

I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente.

Un elegante astuccio L. 1.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. 80 in più.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Per attaccare oggetti rotti (porcellane, vetrerie, ecc.) fate uso della vera *pantocolla indiana* che è la più recente e la migliore pasta di tutte. Costa L. 1 alla bottiglia.

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione L. 3.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da più di *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero può essere chiamato infatti *il vero rigeneratore universale* pel suo crescente successo.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa Costa cent. 30 al pacco.

Tord - Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.